

partecipazione

Periodico d'informazione e dibattito Turismo Commercio e Servizi UILTuCS UIL

LA CRISI È DAVVERO FINITA?

CERIMONIA EBINPROF

PRESTAZIONI CASSA PORTIERI

RELAZIONI SINDACALI CON LA G.D.O.

CORSI DI ALTA CUCINA

NOVITÀ JOBS ACT

SICUREZZA

Anno XVIII - n. 4 maggio-giugno 2015 - euro 1 - Autorizzazione Tribunale di Roma - n. 524 del 22-9-1997
Posta Italiana S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma



www.uiltucs.it uiltucs@uil.it

partecipazione

Periodico d'informazione e dibattito Turismo Commercio e Servizi UILTuCS UIL



Le ferie e la conseguente sospensione delle attività strumentali hanno condizionato l'uscita tempestiva di questo numero.

Le novità di carattere politico sociale e sindacale verificatesi nei mesi scorsi necessitano di una sintesi che consenta di valutare l'evoluzione delle successive iniziative intrinsecamente collegate.

Il prossimo numero di Partecipazione cercherà di recuperare tali ritardi e inconvenienti.

sommario

La crisi è davvero finita?	3
Cerimonia Ebinprof	6
Prestazioni Cassa Portieri	12
Relazioni sindacali con la G.D.O.	13
Corsi di Alta Cucina	15
Novità Jobs Act: part time e congedo parentale nel D.lgs. approvato dal governo	16
Sicurezza	18

Direttore responsabile
Paolo Andreani

Direttore editoriale
Parmenio Stroppa

Redazione
Barbara Tarallo
Sara Vasta

Amministrazione
Via Nizza 128
00198 Roma

Editrice
A.G.S.G. srl
Via Nizza 128
00198 Roma
agsg@agsg.it

Stampa
Tipolitografia C.s.r.
Via di Pietralata 157
00158 Roma

Pubblicità

Commerciale	
Pagina intera occasionale B/N	€ 2.582
Pagina intera occasionale colore	€ 4.132
Pagina intera periodica B/N	da concordare
Pagina intera periodica colore	da concordare
1/2 pagina occasionale B/N	€ 1.550
1/2 pagina occasionale colore	€ 2.582

Inseriti - prezzo secondo numero pagine e colore

Annunci e comunicazioni varie € 5,7 a parola

Tutti i prezzi si intendono Iva esclusa

Informazione ai sensi della legge 675/96: se non intendete ricevere il nostro giornale comunicatelo tramite fax al n. 0684242292

LA CRISI È DAVVERO FINITA?

La ripresa. È l'oggetto misterioso evocato, invocato, auspicato, ma che stenta a materializzarsi nelle forme e nelle modalità disegnate nelle categorie dell'immaginario collettivo. Troppo a lungo è durata questa crisi per lasciare spazio all'ottimismo. È durata più anni della "mitica" recessione del '29 e ha lasciato strascichi di paure, di incertezze, di dubbi anche in quelle categorie di cittadini che ne sono state solo lambite. Questo diffuso stato d'animo pervaso di pessimismo non aiuta. Manca la fiducia: ma è davvero finita?

Non è che la coda di questo mostro a sette teste, nel suo sussulto conclusivo, finisca per colpire anche me? Ognuno di noi, anche chi non è stato direttamente danneggiato, ha avuto un amico o un parente che ha sperimentato il disagio della cassaintegrazione o del licenziamento o della chiusura di un'attività produttiva o, infine, della riduzione del proprio potere d'acquisto e, dunque, del proprio livello di benessere. Più che i numeri, parlano le storie. Certo, i dati sono lì a testimoniare che, in questi anni, la riduzione del PIL è stata tra le più serie d'Europa, che la disoccupazione è cresciuta al di sopra della media del-

l'Eurozona, che la distruzione della base produttiva è stata simile a quella causata da un evento bellico. Ma sono i volti delle persone a raccontarci di drammi sociali o anche solo di preoccupazioni sul proprio futuro che ci dicono molto più di qualunque fredda statistica.

La Grecia è lontanissima, per fortuna, eppure non è mai stata così vicina. Le disfatte che hanno vissuto e le restrizioni che sono costretti a subire i nostri "cugini" mediterranei non sono paragonabili alle nostre sventure. Le rassicurazioni che ci giungono dai politici nostrani appaiono razionalmente fondate, lo "statto patrimoniale" del nostro Paese è oggettivamente solido, tanto da rappresentare un potente argine a ogni forma di tracollo e, infine,

il leggendario "stellone italico" non sembra avere perso definitivamente il suo luore. E, soprattutto, c'è chi sostiene che i primi timidi segnali positivi dei fattori macroeconomici sono davvero la rappresentazione della luce in fondo al tunnel. Sarà vero: vogliamo e dobbiamo crederci, non fosse altro perché la storia ci insegna che ogni ciclo economico ha pur sempre avuto un inizio e una fine. Tuttavia, nella nostra mente continuano a riecheggiare i ragionamenti di alcuni euroburocrati che ci ac-

comunano a una certa area a rischio; nei nostri occhi continuano a passare le immagini di crisi e chiusure aziendali con le conseguenti ripercussioni occupazionali; nelle nostre intelligenze resta irrisolta la domanda su come affronteremo gli inevitabili tagli che ci verranno propinati per ridurre quella montagna di debito pubblico che rappresenta il vero tallone di Achille della nostra economia. Ed è per questo che restiamo sospesi tra il desiderio e la paura di tornare a volare.

Tutto ciò accade mentre l'unica strada che ci farebbe davvero e definitivamente uscire dal limbo stagnante della nostra condizione sembra ancora sbarrata dal ragionieristico rigore dell'integralismo finanziario. I custodi dell'austerità e della rigida tenuta dei bilanci hanno ancora la meglio rispetto ai fautori del rilancio fondato sugli investimenti. Ed è questo il vero nodo da sciogliere. Il piano Junker, predisposto a livello europeo proprio per rispondere a queste aspettative, prevede un meccanismo di finanziamenti così aleatorio e quantità così irrisorie da renderlo semplicemente inconsistente. I 315 miliardi che, nel corso dei prossimi tre anni, sarebbero a disposizione degli Stati membri sono, di fatto, virtuali perché dovrebbero derivare da un effetto moltiplicatore di investimenti privati ancora tutti da verificare. Ma anche se - nel più illusorio degli ottimi-





stici aneliti - si raggiungesse questa potenziale cifra, saremmo di fronte a un valore insignificante rispetto ai mille miliardi di dollari all'anno che, da sei anni a questa parte, sono stati spesi dagli Usa per investimenti in infrastrutture, innovazione, ricerca, cultura. Il punto è tutto qui. L'Europa, e l'Italia in primis, avrebbe bisogno di un "New Deal nostrano" che la faccia definitivamente uscire da questa sorta di economia di guerra in cui una finanza spregiudicata, una globalizzazione senza regole e una cieca politica di austerità l'hanno costretta a vivere in questi ultimi anni.

Questo ragionamento vale soprattutto per il nostro Paese perché se, prima o poi, come appare ragionevole, l'Unione Europea risalirà la china, il rischio è che noi finiremo, comunque, per essere relegati ai margini dell'Impe-

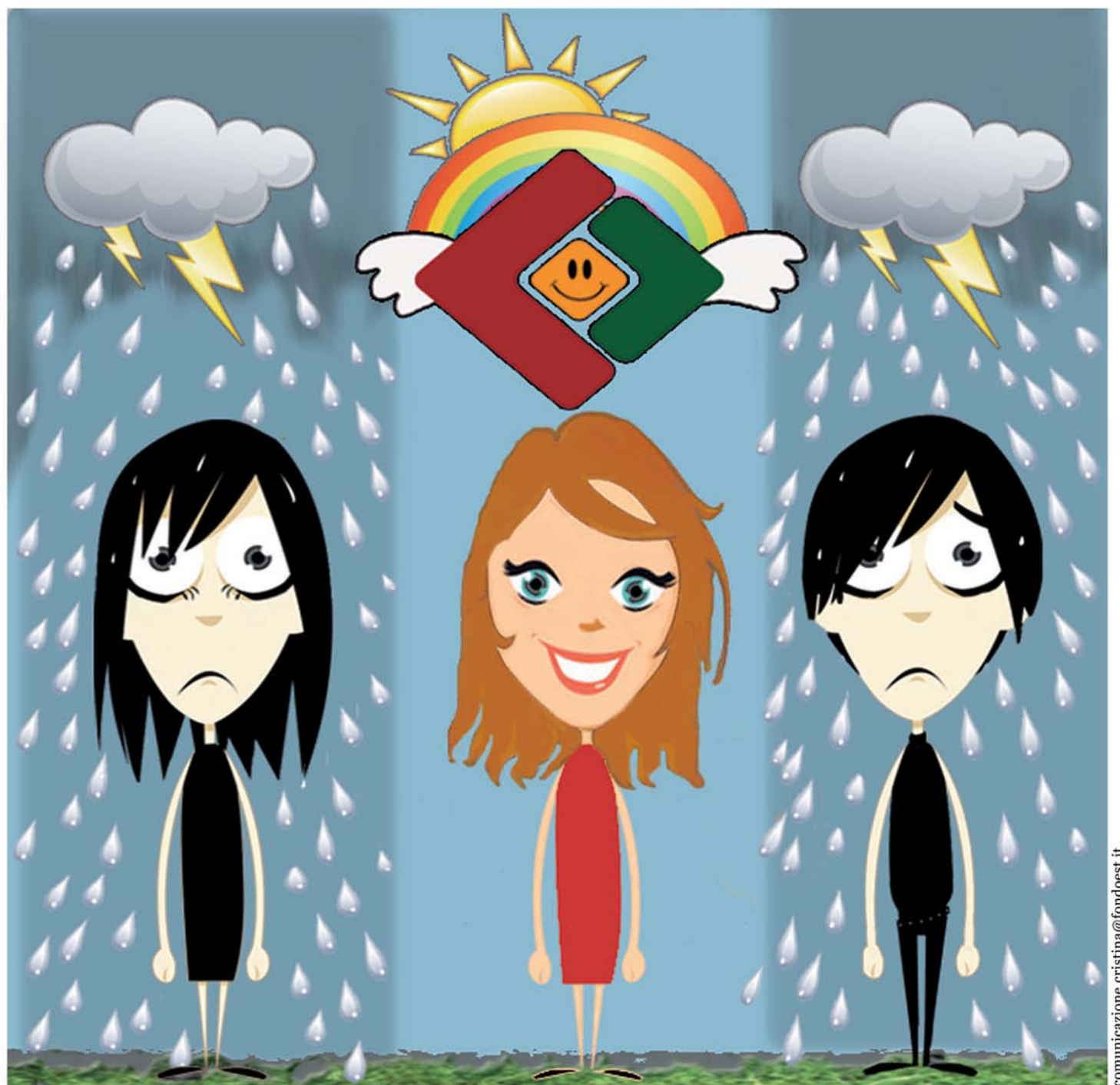
ro. E saremo costretti a una rincorsa continua che fiaccherà comunque la nostra resistenza. Potremo anche sentirci risollepati, ma godendo degli avanzi che cadranno dagli altri tavoli. L'Italia ha potenzialità immense: vanno rivitalizzate e valorizzate non solo con i proclami, ma con progetti di investimenti intelligenti e mirati per tornare a essere, nel lungo periodo, un Paese guida e di riferimento, così come lo siamo stati in passato e per un lungo periodo. Questo sarà il segno definitivo di una ripresa autentica e duratura che restituisca a tutti il coraggio dell'ottimismo e la speranza nel futuro. L'attuazione di un tale disegno, però, per non restare un sogno, non può essere affidato a semplici intenti volontaristici. Occorre una proposta politica per dare sostanza a questo impegno che parta dalla ricerca di al-

leanze strategiche a livello europeo. I Paesi dell'area mediterranea dovrebbero coalizzarsi per proporre un progetto di crescita, in grado di realizzare quella Europa dei popoli che abbiamo sempre sognato e la cui idea è nata proprio nel cuore del Mediterraneo. Insomma, bisogna far cambiare verso alla politica economica europea: questa dovrebbe essere la vera mission del nostro Governo. Da questa attitudine e da questa capacità dipenderanno la qualità della ripresa e il futuro del nostro Paese.

A.P.



Proteggi la tua salute con il Fondo Est



Fondo Est è il fondo di assistenza sanitaria integrativa per tutti i dipendenti dei settori terziario, turismo e servizi.

Informati!

www.fondoest.it



Fondo Est

assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo servizi e settori affini



CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEI VINCITORI DELLE BORSE DI STUDIO E RICONOSCIMENTO PORTIERI 2015



- 35 Universitari;
borsa di studio del valore di 2.000 euro.
- 2 Neolaureati con tesi in Diritto del Lavoro o Scienze Sociali;
borsa di studio del valore di 4.000 euro.
- 34 Neolaureati;
borsa di studio del valore di 3.000 euro.
e 4 attestati di merito ai portieri dell'anno.

Il 3 giugno presso la sala Parlamentino del CNEL a Roma, si è tenuta la cerimonia di premiazione dei vincitori delle borse di studio per i figli dei dipendenti da proprietari di fabbricato anno 2013 e 2014 nonché la consegna degli attestati di merito ai portieri che si sono distinti per dedizione ai condomini, per altruismo, assistenza, solidarietà o per anzianità di servizio.

L'Ente Bilaterale Nazionale del Comparto Proprietari di Fabbricati, all'interno della manifestazione, ha consegnato in totale 106 borse di studio, ai figli dei dipendenti da proprietari di fabbricati:

- 35 Neodiplomati;
borsa di studio del valore di 1.500 euro.



Alla cerimonia di premiazione erano presenti Antonio Marzano, Presidente CNEL, Pier Paolo Bosso, Presidente Ebinprof, Parmenio Stoppa, Vicepresidente Ebinprof, Giorgio Spaziani Testa, Presidente Confedilizia.

Il Capo dello Stato Sergio Mattarella, nell'impossibilità di presenziare alla cerimonia per impegni precedentemente assunti, ha affidato ad una lettera la sua ideale partecipazione alla manifestazione augurando i suoi migliori auguri per la piena riuscita dell'iniziativa.

Negli interventi che si sono susseguiti è stato sottolineato il lavoro sin qui svolto dall'Ente Bilaterale e le diverse attività che esso svolge con particolare riferimento all'analisi dell'evoluzione strutturale del settore e degli aspetti connessi all'occupazione ed al mercato del lavoro; alla predisposizione di studi e ricerche; alla formulazione di progetti rivolti alla formazione e/o riqualificazione professionale per i lavoratori (dipendenti da proprietari di fabbricati) ed alla formazione di corsi di formazione sulle varie competenze dei dipendenti.

La Presidenza Ebinprof ha inoltre sottolineato l'importanza delle due iniziative ed i lo-

ro scopi, mettendo in luce la grande attenzione che l'Ente pone nei confronti dei lavoratori e delle loro famiglie, evidenziando gli aspetti sociali dell'iniziativa, quale sostegno al reddito familiare e quale riconoscimento dell'impegno profuso dai premiandi nel conseguire la laurea.

Di notevole valore politico sociale sono risultati gli interventi dei premiati che hanno evidenziato l'esigenza di effettuare esperienze formative e professionali all'estero, finalizzate ad acquisire conoscenze e maggiori livelli di qualificazione da utilizzare "possibilmente" in Italia.

Tra i portieri che si sono distinti per dedizione, altruismo, assistenza, solidarietà o per anzianità di servizio figurano due iscritti UilTucs di cui riportiamo integralmente le motivazioni.



Antonino Riso di Bresso (MI): "dipendente nel condominio dal 1979 (36 anni di servizio), sempre dedito al proprio lavoro, è memori storica, senso di appartenenza, di familiarità e premura.

Simpatia, conforto, aiuto disinteressato, soluzione dei problemi legati alla manutenzione straordinaria degli impianti, cortesia con noi ed i nostri ospiti, affabilità ed affidabilità, competenza e premura, sono alcune delle doti che lo distinguono" (I Condomini).



Giuseppe Badali di Palermo: "Il Sig. Giuseppe Badali assunto nel 1994, ha svolto il proprio lavoro con lodevole impegno, intelligenza e dedizione, prodigandosi come persona amica e familiare.

Si è, da sempre, contraddistinto per altrui-

smo e disponibilità, riservando particolare attenzione alle richieste ed assistenza di tutti i condomini con particolare attenzione i più anziani" (L'Amministratore).

Redazionale



Prestazioni sociali 2015

Bando di concorso riservato a G.G. per l'assegnazione di:

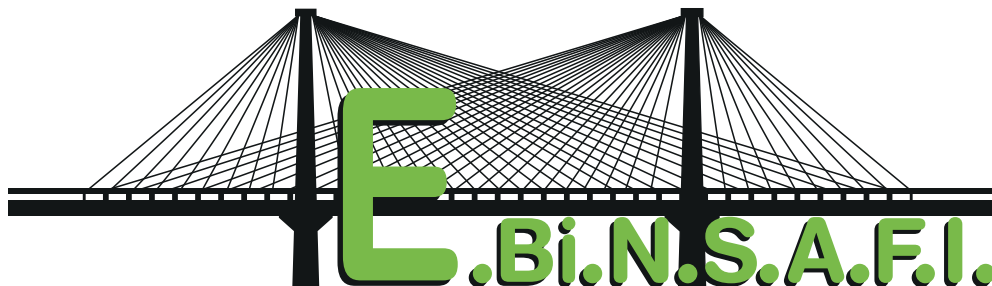
- un contributo una tantum di importo pari a 500,00 euro per ogni figlio nato a far capo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015 (scadenza presentazione domanda 31/01/2016);

- un contributo di importo lordo pari a 700,00 euro per ogni figlio a carico portatore di una invalidità riconosciuta non inferiore al 74%; il contributo è corrisposto una sola volta: a coloro che ne hanno usufruito non verrà assegnato più alcun contributo (scadenza presentazione domanda 30/11/2015).

Le domande dovranno pervenire presso E.Bi.N.Vi.P Via Gaeta 23 - 00185 Roma.



E.Bi.N.Vi.P.
Ente Bilaterale Nazionale
Vigilanza Privata



ASSEGNI NASCITA E CONTRIBUTO PER FIGLI PORTATORI D'INVALIDITÀ

L'Ente Bilaterale Nazionale dei Servizi Ausiliari Fiduciari e Integrati ha indetto i bandi per richiedere le prestazioni di assistenza integrativa.

Nello specifico:

- ✓ assegno per nascita (la domanda deve essere presentata entro e non oltre il terzo mese dalla nascita) di 500 euro lordi;

- ✓ contributo, una tantum, per figli portatori d'invalidità di 700 euro lordi.

Sul sito dell'Ente (www.ebinsafi.it) è possibile scaricare il modulo di domanda che andrà indirizzato ad E.Bi.N.S.A.F.I., Via della Cava Aurelia 163 - 00165 Roma.



Il Vantaggio
è nella scelta.

Decidi di destinare il tuo TFR a Fon.Te. Scopri tutti i vantaggi dell'adesione.

Numero Verde
800-403.633



www.fondofonte.it



AVVERTENZA

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari; prima dell'adesione leggere la Nota Informativa, lo Statuto e il Progetto Esemplificativo Standardizzato. Tutta la documentazione è disponibile sul sito internet del Fondo (**www.fondofonte.it**).

CHI SIAMO

Fon.Te. è il Fondo di previdenza complementare di natura **negoziale** per i dipendenti da aziende del Terziario (commercio, turismo e servizi). Dal 2011 è anche il fondo di previdenza complementare di riferimento degli studi professionali e delle imprese artigiane.

CHI PUO' ADERIRE

Possono aderire al Fondo tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato, a tempo pieno o tempo parziale, nonché i lavoratori assunti a tempo determinato ovvero con periodicità stagionale, la cui attività lavorativa abbia durata complessivamente non inferiore a tre mesi nell'anno.

FINALITA' E VANTAGGI DELL' ADESIONE

Fon.Te. offre ai lavoratori dei settori di riferimento la possibilità di costruirsi una **pensione complementare** a quella pubblica che, con il passaggio dal sistema di calcolo retributivo a quello contributivo, nei prossimi anni subirà una notevole diminuzione.

L'adesione del lavoratore comporta:

- **l'obbligo per il datore di lavoro** di versare il contributo contrattualmente previsto qualora l'aderente versi il proprio contributo (anche se nella misura minima).
N.B. Il contributo del datore non è dovuto in caso di conferimento, con modalità tacita o esplicita, del solo TFR.
- **la deducibilità** dal reddito fino al valore di € 5.164,57 dei contributi versati (dall'azienda e dall'iscritto). Il risparmio fiscale è immediato in quanto viene riconosciuto direttamente in busta paga. Ai fini della deducibilità va considerata solo la contribuzione e non il flusso di TFR.
- **la tassazione con aliquota del 20%** dei rendimenti ottenuti dalla gestione del capitale accumulato. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria. L'imposta è prelevata direttamente sul patrimonio investito ed i rendimenti sono già al netto di tale onere.
- **trattamento fiscale di favore** sulle prestazioni percepite.

PER SAPERNE DI PIÙ

Visita il nostro sito www.fondofonte.it

Contatta:

il nostro Numero Verde



dal lun al ven dalle 08:30 alle 18:00.

la nostra sede

allo **06.58303558** dal lun al ven dalle 08:30 alle 13:15.

Gli uffici del Fondo sono chiusi al pubblico.

Sarà possibile essere ricevuti solo esclusivamente per problematiche particolari, previo appuntamento allo 06.58303558



CASSA PORTIERI

Predisposti in modo definitivo i regolamenti per la gestione delle prestazioni della Cassa Portieri che sarà articolata in due sezioni:

- ✓ Fondo di malattia portieri e assistenza integrativa
- ✓ Sanità portieri

Ogni sezione prevede delle prestazioni per i portieri.

È stato inoltre predisposto il piano sanitario delle prestazioni gestite in forma convenzionata.

In particolare i portieri, iscritti ed in regola con i versamenti, possono fruire delle prestazioni previste come segue:

1. direttamente dalla Cassa Portieri per:

- visite specialistiche ed accertamenti diagnostici presso il servizio sanitario nazionale (tickets);
- rimborso di lenti ed occhiali;
- pacchetto maternità.

2. con ricorso alla convenzione di Unisalute per:

- indennità giornaliera per ricovero per grande intervento chirurgico;
- ospedalizzazione domiciliare a seguito di malattia e infortunio;
- prestazione di alta specializzazione;
- visite specialistiche;
- trattamenti fisioterapici riabilitativi solo a seguito di infortunio;
- prestazioni odontoiatriche particolari;
- prestazioni odontoiatriche a tariffe agevolate Unisalute;
- prestazioni diagnostiche particolari (prevenzione);
- servizi di consulenza.

Le stesse prestazioni previste dalla convenzione Unisalute possono essere fruite ricorrendo a strutture private o pubbliche non convenzionate con pagamento diretto dell'interessato e successiva richiesta di rimborso da Cassa Portieri.



RELAZIONI SINDACALI CON LA G.D.O.

Nel settore del commercio e dei servizi, ma anche in quello dell'industria, si è riproposto di recente un problema di rapporti e di relazioni sindacali con i grandi gruppi multinazionali.

Le cronache danno conto, pressoché quotidianamente, di conflitti sindacali e di manifestazioni di lavoratori i cui echi si amplificano o si riducono a seconda delle situazioni, ma che richiamano tutti a una particolare attenzione sul tema. Le ragioni evidenti di questo conflitto sono molteplici e possono variare da realtà a realtà: si va dalla volontà di accrescere il profitto alla decisione di delocalizzare, dall'intento di ridurre l'occupazione al tentativo di modificare e ridimensionare le dinamiche salariali oppure - questo è uno dei casi che inizia a emergere - alla ridefinizione della turnistica con aperture notturne. Quest'ultima vicenda, se aggiunta a quella delle aperture domenicali e festive, ormai consolidate in alcune particolari situazioni, pone un problema serio rispetto ai tempi di vita e di lavoro, oltre che alla qualità

stessa della vita di relazione dei singoli lavoratori. Al di là degli aspetti squisitamente contrattuali e sindacali, ci si interroga sull'opportunità sociale e sull'utilità economica del coinvolgimento di alcune categorie in turni del tutto improbabili. È ovvio che alcuni servizi essenziali di pubblica utilità nei trasporti, nella sanità, nella sicurezza o anche alcune attività industriali richiedano, per forza di cose, una continuità lavorativa nelle 24 ore. Ma è davvero necessario che ciò accada anche nel commercio? Ci sarà molto da ragionare e discutere per far prevalere ragioni di buon senso. Non è un caso che questa novità sembra nascere, in particolare, dalle valutazioni e dalle esigenze di una multinazionale. Si ripropone, dunque - come si diceva all'inizio - la questione gene-

rale dei rapporti con questi grandi gruppi imprenditoriali: vuoi per un motivo vuoi per un altro, i maggiori problemi li stanno creando proprio loro.

Ebbene, su questo terreno, bisogna tenere alta la mobilitazione con la contrattazione e le lotte dei lavoratori. È grazie a tutto ciò, infatti, che si è riusciti a governare la difficile evoluzione di alcune vicende e che si sono ottenuti soddisfacenti risultati in alcune importanti vertenze. Tuttavia, c'è oggettivamente un problema di rispetto delle regole da parte delle multinazionali. Problema che non può esse-



re risolto localmente o per singole categorie, ma con un impegno del Governo ad affrontare la questione a livello europeo e internazionale, attraverso l'adozione di regolamenti che limitino lo strapotere di queste imprese senza confine. Puntando su un progetto di rafforzamento del Sindacato europeo e mondiale - che partirà dalla elezione a Segretario generale della Ces, del dirigente della Uil, Luca Visentini - bisognerà incalzare le Istituzioni sovranazionali ad assumere direttive che tutelino i lavoratori e accrescano il potere contrattuale e negoziale delle parti sociali. Sarà questa una delle nuove frontiere della futura azione sindacale.

A.P.



DOLCE ATTESA



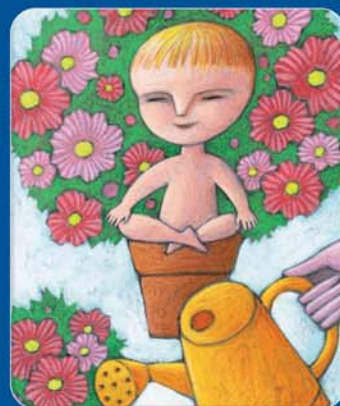
"Rimborso fino a
1.000 euro per le spese
di gravidanza"

PRESTAZIONI SANITARIE DIRETTE



"Una copertura integrativa
totale per proteggere
tutta la famiglia"

DAL LATTE AL PEDIATRA



"Sostegno alle spese
per l'assistenza pediatrica
e per l'asilo dei figli"

NEGLI STUDI PROFESSIONALI LA SALUTE È UN VALORE.
CADIPROF GARANTISCE PRESTAZIONI SANITARIE INTEGRATIVE
PER PICCOLI E GRANDI INTERVENTI CHIRURGICI,
ESAMI DIAGNOSTICI STRUMENTALI, VISITE SPECIALISTICHE,
PROGRAMMI DI PREVENZIONE, ODONTOIATRIA
E MOLTO ALTRO ANCORA.

Per maggiori informazioni



info@cadiprof.it

www.cadiprof.it

LAVORO

SALUTE

FAMIGLIA

Corsi gratuiti di alta cucina per **CHEF DE PARTIE e COMMIS DE PARTIE**

Aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di alta cucina per CHEF DE PARTIE e COMMIS DE PARTIE

Dal 15 giugno 2015 sino al 30 novembre 2015 sono aperte le iscrizioni ai corsi per CHEF DE PARTIE e per COMMIS DE PARTIE, organizzati dalla SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE BELMOND ITALIA nata da un'intesa tra BELMOND S.R.L., UILTuCS, MANPOWER GROUP S.P.A e ABC FORMARE S.R.L., con l'obiettivo di realizzare azioni formative di eccellenza nel settore turistico alberghiero a cinque stelle. Concorre alla realizzazione dell'iniziativa l'ente bilaterale FORMATEMP – FONDO PER LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE.

CHEF DE PARTIE

Il corso, della durata di 460 ore, è destinato a 15 maggiorenni disoccupati, inoccupati e inattivi con almeno 3 anni di esperienza lavorativa come Demi Chef/Capo Partita in ristoranti e/o hotel.

Al termine delle attività didattiche è previsto uno stage di 160 ore presso le strutture alberghiere a 5 stelle di Belmond Italia: Hotel Splendido & Splendido Mare, Hotel Cipriani, Villa San Michele, Hotel Caruso, Grand Hotel Tremeo e Villa Sant'Andrea.

Saranno ammessi al corso i candidati che saranno in possesso dei requisiti richiesti e che avranno superato positivamente le prove di selezione.

Al termine del corso, previo superamento dell'esame finale, si ottiene l'attestato per il seguente profilo: CHEF DE PARTIE (codice ISTAT 52216).

AI 15 partecipanti ammessi al corso sarà richiesto il versamento di una quota di iscrizione di € 300,00.



BELMOND

*Scuola di Alta Formazione
Belmond Italia*

COMMIS DE PARTIE

Il corso, della durata di 410 ore, è destinato a 15 maggiorenni disoccupati, inoccupati e inattivi con almeno 1 anno di esperienza lavorativa in cucina.

Al termine delle attività didattiche è previsto uno stage di 160 ore presso le strutture alberghiere a 5 stelle di Belmond Italia: Hotel Splendido & Splendido Mare, Hotel Cipriani, Villa San Michele, Hotel Caruso, Grand Hotel Tremeo e Villa Sant'Andrea.

Saranno ammessi al corso i candidati che saranno in possesso dei requisiti richiesti e che avranno superato positivamente le prove di selezione.

Al termine del corso, previo superamento dell'esame finale, si ottiene l'attestato per il seguente profilo: COMMIS DE PARTIE (codice ISTAT 52216).

AI 15 partecipanti ammessi al corso sarà richiesto il versamento di una quota di iscrizione di € 300,00.

Le SCHEDE INFORMATIVE DEI CORSI sono disponibili sul sito www.agsg.it.

NOVITÀ Jobs Act: part time e congedo parentale nel D.lgs. approvato dal governo

Più tempo per beneficiare di congedi parentali e permessi per la maternità dei lavoratori. Di seguito le novità contenute nel D.lgs. 80/2015 del Jobs Act contenente le misure di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro che è entrato formalmente in vigore lo scorso 25 giugno.

CONGEDO RETRIBUITO AL 30% FINO A 6 ANNI DEL BAMBINO. Si prevede che sino al sesto anno di età del bambino (invece del terzo previsto fino ad oggi), le lavoratrici ed i lavoratori abbiano diritto di fruirne con l'indennità pari al 30% della retribuzione. Il sostegno può protrarsi sino agli 8 anni del bambino qualora il reddito familiare risulti inferiore a circa 16.000,00 euro annui.

CONGEDO NON RETRIBUITO FINO A 12 ANNI DEL BAMBINO. Si estende dagli 8 anni ai 12 anni di vita del bambino l'arco temporale di fruibilità del congedo parentale non retribuito (la cui durata resta comunque inva-



riata a 6 mesi, che sale a 10, estendibili a 11 mesi nella coppia). Queste novità valgono anche nei casi di adozione e affidamento.

POSSIBILITÀ PART-TIME AL 50%. In assenza delle determinazioni contrattuali, ciascun genitore può scegliere la fruizione del congedo parentale su base oraria (anziché giornaliera), "in misura pari alla metà dell'orario medio giornaliero del periodo di paga quadsirettimanale o mensile immediatamente precedente" all'inizio del congedo parentale. Modificati anche i termini di preavviso al datore di lavoro: da 15 giorni si passa a 5 per il congedo giornaliero e a 2 in caso di congedo ad ore.

MATERNITÀ OBBLIGATORIA ANCHE OLTRE 5 MESI SE IL PARTO È PREMATURO. I giorni di astensione obbligatoria non goduti prima del parto, qualora il parto avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta, sono aggiunti al periodo di congedo di maternità dopo il parto anche qualora la somma dei due periodi superi il limite complessivo di cinque mesi. Questo va incontro soprattutto ai casi di parti molto prematuri.



CONGEDO DI MATERNITÀ. Si concede la possibilità alla madre di sospendere il congedo di maternità in caso di ricovero del neonato in una struttura pubblica o privata. Se il bambino viene ricoverato nel periodo previsto per la cosiddetta astensione obbligatoria (tre o quattro mesi dopo il parto) il periodo può essere sospeso e riprenderà a decorrere dopo le dimissioni del figlio, a condizione che la lavoratrice produca una attestazione medica che dichiari la compatibilità dello stato di salute della donna con la ripresa dell'attività lavorativa. Il diritto della sospensione del congedo può essere esercitato una sola volta per ogni figlio. L'altra importante novità è l'estensione del diritto a percepire l'indennità di maternità (direttamente dall'Inps) anche nel caso di risoluzione del rapporto per giusta causa, precedentemente.

CONGEDI DI PATERNITÀ. In materia di congedi di paternità, viene estesa a tutte le categorie di lavoratori, e quindi non solo per i lavoratori dipendenti come attualmente previsto, la possibilità di usufruire del congedo da parte del padre nei casi in cui la madre sia impossibilitata a fruirne per motivi naturali o contingenti.

PARASUBORDINATE. Il provvedimento estende loro il principio della automaticità dell'indennità di maternità. In questo modo, come per avviene per le dipendenti, le lavoratrici avranno diritto alla prestazione anche in caso di mancato pagamento dei contributi da parte del committente. Inoltre viene esteso anche a loro il diritto all'indennità per cinque mesi in caso di adozioni.



VITTIME DI VIOLENZA. Novità assoluta è l'introduzione di un congedo retribuito di durata di tre mesi, a favore delle donne vittime di violenza di genere. In particolare, alle lavoratrici dipendenti, pubbliche e/o private, e alla collaboratrici a progetto, inserite in percorsi di protezione relativi alla violenza di genere, tali certificati dai servizi sociali del comune di residenza o dai centri antiviolenza o dalle case rifugio, hanno il diritto di astenersi dal lavoro (sospensione del contratto, nel caso di co.co.pro.) per motivi connessi al percorso di protezione per un periodo massimo di tre mesi.

Diversa però è la tutela retributiva e normativa; infatti, alla lavoratrice dipendente per tutto il periodo di congedo spetta l'intera retribuzione e l'assenza non rileva ai fini dell'anzianità di servizio, della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto. La lavoratrice dipendente, infine, ha diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in tempo parziale, verticale od orizzontale, nonché al ripristino del tempo pieno, a sua richiesta.

LA DURATA. Le novità per ora si applicheranno solo per il 2015. Tuttavia nel decreto sulla Cassa Integrazione, che sarà adottato entro la fine dell'estate, il Governo ha già predisposto il rinnovo strutturale delle misure negli anni successivi.



SICUREZZA

SENTENZE

INFORTUNIO SUL LAVORO, PUÒ ESSERE RESPONSABILE ANCHE L'IMPRESA SUBAPPALTANTE?

Anche l'impresa che subappalta un lavoro può essere responsabile e quindi rispondere dell'infortunio di un lavoratore, qualora si ravveda la mancata adozione o l'inadeguatezza delle misure di prevenzione.

Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, chiamata a decidere in merito ad un infortunio mortale, con la Sentenza n. 12228/2015.

Nel caso in esame, il lavoratore dipendente di un'impresa individuale subappaltatrice, era salito sul tetto del fabbricato per la rimozione e sostituzione delle lastre di eternit con la nuova copertura in alluminio. In corrispondenza del lucernaio, dal quale era stata rimossa la rete metallica di protezione, precipitava al suolo perdendo la vita. In tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro, il D.lgs. n. 81/2008 prevede che il committente (appaltante in questo caso) è esonerato dagli obbli-

ghi antinfortunistici nei confronti del lavoratore che svolge la propria attività in appalto soltanto per i rischi specifici delle attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

La sentenza, richiamandosi all'articolo 7, comma 3, del D.lgs. 626/1994 (vigente all'epoca dei fatti), sostituito poi dall'articolo 26 del D.lgs. 81/2008, chiarisce che spetta al committente (in questo caso l'appaltante) promuovere la cooperazione e il coordinamento e che tale obbligo deve ritenersi escluso soltanto per i rischi specifici delle attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Secondo il parere della Corte, il rischio di caduta dall'alto non può certamente considerarsi un rischio specifico, essendo riconoscibile da chiunque, indipendentemente dalle specifiche. Pertanto, non essendo presenti sul tetto le idonee misure di protezione contro il rischio di caduta dall'alto, viene riconosciuta la colpevolezza dell'impresa affidataria subappaltante.

FONDO
PROFESSIONI



Fondoprofessioni - Viale Pasteur, 65 - 00144 Roma
Tel. 06 54210661 - Fax 06 54210664
e-mail: info@fondoprofessioni.it
www.fondoprofessioni.it

FINANZIAMO la **formazione**
delle **risorse umane**
degli **studi professionali**
e delle **aziende collegate**



ENTI BILATERALI



FONDI DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA



FONDI PREVIDENZA COMPLEMENTARE



FONDI INTERPROFESSIONALE DI FORMAZIONE CONTINUA



Liberati dai Pensieri

SCOPRI LA TUA ASSISTENZA SANITARIA



C A S S A A S S I S T E N Z A S A N I T A R I A Q U A D R I

La Qu.A.S. nasce il 17 ottobre del 1989 sulla base di quanto convenuto nei contratti nazionali del Terziario e del Turismo stipulati dalle Organizzazioni Sindacali Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs UIL e dalle associazioni datoriali aderenti a Confcommercio - Imprese per l'Italia, Federalberghi, Federretti, Fipe, Fiafet e Faita, con lo scopo di garantire ai dipendenti con qualifica di "Quadro" Assistenza Sanitaria Integrativa al Servizio Sanitario Nazionale. Hanno diritto alle prestazioni sanitarie tutti gli iscritti dipendenti da aziende del Commercio, del Turismo

e dei Servizi le quali risultino in regola con il versamento delle quote contributive. Il Nomenclatore Tariffario, che cataloga oltre 3000 voci ammesse a rimborso, assolve alla fondamentale funzione di elencare con capillarità le prestazioni erogabili e l'importo massimo rimborsabile al Quadro che, con assoluta libertà di scelta della struttura sanitaria o del professionista medico, ne anticipa l'importo. Oggi la Qu.A.S. rappresenta un modello completo nelle forme gestionali dei fondi integrativi divenendo anche un esempio interessante per tutti gli altri fondi finora istituiti

sulla base della contrattazione bilaterale. Da molti anni ha inoltre attivato convenzioni con strutture sanitarie di ottimo livello in alcuni centri urbani con maggiore densità di iscritti senza oneri da anticipare da parte del quadro che ne usufruisce.

Per una visione più analitica della proposta sanitaria offerta dalla Cassa è possibile consultare le pagine web www.quas.it.



www.quas.it

Qu.A.S. Cassa Assistenza Sanitaria Quadri

Lungotevere Raffaello Sanzio, 15 - 00153 Roma • Tel. 065852191 • Fax 0658521970-71-72 • info@quas.it